

Testo comune, negoziato l'11 novembre 2014

Unofficial translation of English/German original

MEMORANDUM D'INTESA
TRA
IL CONSIGLIO FEDERALE SVIZZERO
E
IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA UNITA DELLA TAN-
ZANIA
CONCERNENTE
L'ASSISTENZA GIUDIZIARIA INTERNAZIONALE
IN MATERIA PENALE

Il Consiglio federale svizzero

e

il Governo della Repubblica unita della Tanzania,

detti in seguito «i firmatari»;

ANIMATI dalle relazioni tradizionalmente amichevoli e dalla fruttuosa collaborazione tra i due Stati;

DESIDEROSI di rendere più efficace la collaborazione nel settore dell'assistenza giudiziaria in materia penale tra i due Stati amici;

CONSAPEVOLI che questa collaborazione va impostata nel modo più efficace possibile;

FONDANDOSI sul rispetto reciproco per la sovranità e l'integrità territoriale, l'uguaglianza, il sostegno reciproco e la non ingerenza negli affari interni di ciascuno Stato, nel pieno rispetto del diritto internazionale;

RISPETTOSI delle disposizioni costituzionali e legali, nonché degli impegni internazionali, di ciascuno Stato,

HANNO PERTANTO convenuto la seguente dichiarazione d'intenti:

ARTICOLO 1 – Scopo

1. I firmatari intendono migliorare ulteriormente la collaborazione esistente nell'ambito dell'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale di cui agli articoli 2 e 3.
2. Allo scopo di cui all'articolo 1 gli obiettivi del presente memorandum sono:
 - a) elaborare una base stabile per le relazioni future tra i due Stati nell'ambito dell'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale;
 - b) determinare la portata dell'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale;
 - c) determinare le misure per promuovere la collaborazione;
 - d) promuovere la comprensione della legislazione, dell'ordinamento giuridico e delle istituzioni giuridiche dell'altro Stato;
 - e) sviluppare e consolidare le relazioni tra le autorità direttamente responsabili per l'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale; e
 - f) semplificare determinati aspetti della procedura di assistenza giudiziaria.

ARTICOLO 2 – Principi della collaborazione nell'ambito dell'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale

1. L'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale può essere richiesta o fornita in conformità con il diritto nazionale e gli impegni internazionali di ciascuno Stato, sulla base della reciprocità e in relazione con il presente memorandum.
2. I firmatari confermano di volersi attenere allo Stato di diritto, ai diritti umani e alle libertà fondamentali, in sintonia con i loro impegni internazionali.
3. Il presente memorandum non influisce su impegni preesistenti assunti dai firmatari in virtù di accordi, di trattati bilaterali, di diritto nazionale o di altri obblighi.
4. Il presente memorandum può essere applicato alle domande di assistenza giudiziaria internazionale in materia penale fondate su atti od omissioni commessi prima della sua entrata in vigore.

ARTICOLO 3 – Assistenza giudiziaria internazionale in materia penale

1. L'assistenza giudiziaria può essere prestata in particolare per i seguenti scopi:
 - a) l'invio di documenti;
 - b) l'assunzione di prove e la consegna di mezzi di prova;
 - c) la confisca e la consegna di oggetti o valori patrimoniali ai fini della confisca o restituzione alla persona fisica o giuridica avente diritto.

2. L'assistenza giudiziaria ai sensi del paragrafo 1 può comprendere le seguenti misure:
 - a) la notificazione di atti giudiziari;
 - b) la raccolta di deposizioni di testimoni e di altre dichiarazioni;
 - c) la perquisizione, il sequestro e il congelamento di valori patrimoniali;
 - d) l'esame di oggetti e l'ispezione di luoghi;
 - e) la consegna di informazioni, mezzi di prova e perizie specialistiche;
 - f) la consegna di originali o copie di documenti e fascicoli rilevanti, compresi estratti bancari, documenti contabili, fascicoli di società e documenti commerciali;
 - g) l'individuazione o l'identificazione di profitti di reati, di beni, di strumenti utilizzati per reati o di altri oggetti a scopo probatorio;
 - h) la consegna di oggetti o valori patrimoniali per la confisca o la restituzione alla persona fisica o giuridica avente diritto;
 - i) l'agevolazione della comparizione volontaria di persone nello Stato richiedente;
 - j) le altre misure di sostegno conformi al diritto nazionale dello Stato richiesto.

ARTICOLO 4 – Ulteriori misure tese a promuovere la collaborazione

Le misure tese a promuovere la collaborazione secondo gli articoli 2 e 3 possono inoltre comprendere:

- a) lo scambio di materiali sulle leggi pertinenti, l'ordinamento giuridico e le istituzioni giuridiche dei due Stati;
- b) lo svolgimento di incontri peritali per discutere questioni e problemi relativi all'assistenza giudiziaria, sia di natura generale sia inerenti a casi specifici;
- c) la creazione e il consolidamento di contatti adeguati tra le autorità

responsabili.

ARTICOLO 5 – Confidenzialità

I firmatari intendono rispettare le loro disposizioni legali nazionali in materia di confidenzialità.

ARTICOLO 6 – Scambio di informazioni sugli ordinamenti giuridici

Su richiesta o di propria iniziativa i firmatari possono scambiare informazioni sugli ordinamenti giuridici, le legislazioni nazionali relative all'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale e le istituzioni giuridiche coinvolte.

ARTICOLO 7 – Incontri e consultazioni

Di comune intesa, i firmatari possono effettuare incontri e consultazioni per scambiarsi esperienze pratiche e discutere questioni d'interesse comune, sia di natura generale sia relative a casi specifici.

ARTICOLO 8 – Autorità centrali

1. I firmatari possono designare le autorità centrali competenti per la collaborazione ai sensi del presente memorandum.

Tali autorità centrali sono:

per la Confederazione Svizzera: il caposettore Assistenza giudiziaria, Ufficio federale di giustizia, Dipartimento federale di giustizia e polizia (Bundesrain 20, CH-3003 Berna; tel.: +41 31 322 11 20; fax: +41 31 322 53 80; e-mail: rh@bj.admin.ch)

e

per la Repubblica unita della Tanzania: il procuratore generale della Repubblica unita della Tanzania (20 Kivukoni Road, 11492, Dar es Salaam, Tanzania; tel.: +25522 2117099; fax: +25522 2124970; e-mail: agctz.go.tz).

I cambiamenti riguardanti le autorità centrali sono comunicati all'altro firmatario per via diplomatica.

2. Nel quadro del presente memorandum le autorità centrali possono

comunicare direttamente.

ARTICOLO 9 – Domande modello

Per semplificare e accelerare la collaborazione, le autorità centrali possono utilizzare i seguenti modelli di domande:

- a) interrogatorio di persone (allegato 1);
- b) assunzione di prove (allegato 2);
- c) sequestro di valori patrimoniali od oggetti (allegato 3);
- d) consegna di valori patrimoniali od oggetti per confisca o restituzione (allegato 4).

ARTICOLO 10 – Sostegno per le domande di assistenza giudiziaria

1. Le autorità centrali possono consultarsi reciprocamente per garantire la massima efficacia della collaborazione.
2. A tal scopo possono sostenersi reciprocamente nella redazione delle domande di assistenza giudiziaria.

ARTICOLO 11 – Lingua

1. Le autorità centrali possono comunicare tra loro in inglese.
2. Le domande di assistenza giudiziaria e gli atti allegati dovrebbero essere corredati da una traduzione in una delle lingue ufficiali dello Stato firmatario richiesto.
3. In casi urgenti o se convenuto dalle autorità centrali, le domande di assistenza giudiziaria e gli atti allegati possono essere trasmessi in inglese.
4. Gli altri atti nel quadro del presente memorandum dovrebbero di norma essere trasmessi in inglese.

ARTICOLO 12 – Composizione di divergenze

Le autorità centrali si adoperano per risolvere in via amichevole, procedendo a consultazioni basate sulla comprensione e il rispetto reciproci, le divergenze di opinioni afferenti all'interpretazione o all'applicazione del

presente memorandum.

ARTICOLO 13 – Modifiche

Il presente memorandum può essere modificato in ogni momento previo consenso di entrambe le parti. Tutte le modifiche devono essere concordate per scritto tra i firmatari.

ARTICOLO 14 – Entrata in vigore

Il presente memorandum entra in vigore il giorno della sua firma.

Fatto in tedesco e inglese a Dar es Salaam, il del mese di, in due versioni originali entrambe autentiche.

Per il
Consiglio federale svizzero

Per il Governo della
Repubblica unita della Tanzania

**DOMANDA
DI
INTERROGATORIO DI PERSONE**

AUTORITÀ CENTRALE DELLO STATO RICHIEDENTE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo:

Coordinate del responsabile del caso (inclusi i numeri di telefono e fax con il codice del Paese, nonché indirizzo e-mail):

Alleghiamo la domanda di assistenza giudiziaria indicata in oggetto, pregandovi di concedere l'assistenza giudiziaria in conformità con le Vostre basi legali e nel quadro delle Vostre possibilità.

In questo contesto teniamo a comunicarvi che è stato possibile accogliere una domanda dello stesso tenore presentata da ... secondo il diritto ... (reciprocità).

In attesa della decisione della Vostra autorità competente, ringraziamo sin d'ora per la collaborazione.

Timbro, nome e funzione del collaboratore dell'autorità centrale dello Stato richiedente.

Firma:

Data e luogo:

Copia a:

Ambasciata dello Stato richiedente

...

Lingua: la domanda e gli atti allegati dovrebbero essere corredati da una traduzione nelle seguenti lingue:

- domande indirizzate alla Repubblica unita della Tanzania:
inglese o swahili;
- domande indirizzate alla Svizzera:
tedesco, francese o italiano, a dipendenza dell'indicazione dell'autorità centrale svizzera nel caso in questione.

1. AUTORITÀ RICHIEDENTE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo:

Coordinate del responsabile del caso (inclusi i numeri di telefono e fax con il codice del Paese, nonché indirizzo e-mail):

2. OGGETTO DELLA DOMANDA E AUTORITÀ INQUIRENTE

Oggetto e tipo dell'inchiesta, del perseguimento penale o del procedimento giudiziario nello Stato richiedente su cui si fonda la domanda (stato del procedimento):

Autorità inquirente o di perseguimento penale competente:

3. PERSONA INDIZIATA O IMPUTATA

Cognome:
Nome:
Alias (se noto):
Cittadinanza:
Data e luogo di nascita:
Indirizzo:

Numero del passaporto/della carta d'identità (se noto):

4. RIASSUNTO DEI FATTI E APPREZZAMENTO DI DIRITTO DEL REATO

- *Riassumere i fatti indicando il luogo e il momento del reato, nonché la forma di commissione del medesimo.*
- *Indicare la fattispecie di reato (omicidio, furto, truffa, ecc.).*
- *Specificare le disposizioni penali pertinenti e il regime sanzionatorio.*

Fatti, inclusi luogo e momento del reato, nonché forma di commissione del medesimo:

Fattispecie di reato:

Disposizioni penali pertinenti e regime sanzionatorio:

5. MISURA RICHIESTA E RAPPORTO CON IL PROCEDIMENTO PENALE ESTERO

- Specificare i mezzi di prova richiesti e l'atto d'istruzione necessario al loro ottenimento.
- Indicare il rapporto tra l'atto d'istruzione richiesto / i mezzi di prova richiesti e il procedimento penale estero.

Mezzi di prova / atto d'istruzione richiesti:

Generalità della persona da interrogare:

Cognome:

Nome:

Nomi precedenti (se noti):

Alias (se noto):

Sesso:

Cittadinanza:

Data di nascita:

Luogo di nascita (località/città, Stato):

Domicilio e/o luogo di soggiorno noto; se l'indirizzo è ignoto: ultimo luogo di soggiorno noto:

Lingua(e) compresa(e) dalla persona:

Interrogatorio come (p. es. testimone, perito, indiziato, imputato):

Rapporto tra i mezzi di prova / la misura d'inchiesta richiesti e il procedimento penale estero:

6. ELENCO DELLE DOMANDE

Allestire un elenco delle domande da porre alla persona, nella casella sottostante o in un documento allegato.

ENTWURF

7. REQUISITI PROCESSUALI (SE NECESSARIO)

Se necessario, indicare i diritti e i doveri (p. es. l'obbligo di testimoniare, l'obbligo di dire la verità, il diritto di rifiutare la testimonianza), nonché le conseguenze del non rispetto dei medesimi, che vanno comunicati alla persona da interrogare:

8. PRESENZA DELLE PARTI DEL PROCEDIMENTO ESTERO ALL'INTERROGATORIO (ECCEZIONE)

- *Indicare i motivi per la presenza di queste persone all'interrogatorio.*
- *Indicare l'identità, lo stato (autorità) e la posizione / il ruolo di queste persone nel procedimento penale estero.*

Motivi per la presenza:

Generalità:

Cognome:

Nome:

Data e luogo di nascita:

Cittadinanza:

Numero di passaporto / carta d'identità:

Stato (autorità) / posizione nel procedimento estero:

9. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI (SE RILEVANTI)

Fornire informazioni supplementari che l'autorità richiedente reputa importanti e che potrebbero essere utili all'autorità richiesta per l'esecuzione della domanda.

10. DOCUMENTI

È stato allegato il seguente documento?

- Elenco delle domande da porre al testimone / perito / indiziato / imputato (se non figura nella casella al numero 6)

Timbro, nome e funzione del collaboratore dell'autorità richiedente:

Firma:

Data e luogo:

**DOMANDA
DI
ASSUNZIONE DELLE PROVE**

AUTORITÀ CENTRALE DELLO STATO RICHIEDENTE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo:

Coordinate del responsabile del caso (inclusi i numeri di telefono e fax con il codice del Paese, nonché indirizzo e-mail):

Alleghiamo la domanda di assistenza giudiziaria indicata in oggetto, pregandovi preghiamo di concedere l'assistenza giudiziaria in conformità con le Vostre basi legali e nel quadro delle Vostre possibilità.

In questo contesto teniamo a comunicarvi che è stato possibile accogliere una domanda dello stesso tenore presentata da ... secondo il diritto ... (reciprocità).

In attesa della decisione della Vostra autorità competente, ringraziamo sin d'ora per la collaborazione.

Timbro, nome e funzione del collaboratore dell'autorità centrale dello Stato richiedente.

Firma:

Data e luogo:

Copia a:

Ambasciata dello Stato richiedente

...

Lingua: la domanda e gli atti allegati dovrebbero essere corredati da una traduzione nelle seguenti lingue:

- domande indirizzate alla Repubblica unita della Tanzania:
inglese o swahili;
- domande indirizzate alla Svizzera:
tedesco, francese o italiano, a dipendenza dell'indicazione dell'autorità centrale svizzera nel caso in questione.

1. AUTORITÀ RICHIEDENTE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo:

Coordinate del responsabile del caso (inclusi i numeri di telefono e fax con il codice del Paese, nonché indirizzo e-mail):

2. OGGETTO DELLA DOMANDA E AUTORITÀ INQUIRENTE

Oggetto e tipo dell'inchiesta, del perseguimento penale o del procedimento giudiziario nello Stato richiedente su cui si fonda la domanda (stato del procedimento):

Autorità inquirente o di perseguimento penale competente:

3. PERSONA INDIZIATA O IMPUTATA

Cognome:
Nome:
Alias (se noto):
Cittadinanza:
Data e luogo di nascita:
Indirizzo:

Numero del passaporto / della carta d'identità (se noto):

4. RIASSUNTO DEI FATTI E APPREZZAMENTO DI DIRITTO DEL REATO

- *Riassumere i fatti indicando il luogo e il momento del reato, nonché la forma di commissione del medesimo.*
- *Indicare la fattispecie di reato (omicidio, furto, truffa, ecc.).*
- *Specificare le disposizioni penali pertinenti e il regime sanzionatorio.*

Fatti, inclusi luogo e momento del reato, nonché forma di commissione del medesimo:

Fattispecie di reato:

Disposizioni penali pertinenti e regime sanzionatorio:

5. MISURA RICHIESTA E RAPPORTO CON IL PROCEDIMENTO PENALE ESTERO

- *Specificare i mezzi di prova richiesti e l'atto d'istruzione necessario al loro ottenimento.*
- *Indicare il rapporto tra l'atto d'istruzione richiesto / i mezzi di prova richiesti e il procedimento penale estero.*

Mezzi di prova e misure richiesti (descrivere con la massima precisione possibile):

Rapporto tra i mezzi di prova richiesti / la misura richiesta e il procedimento penale estero:

6. PRESENZA DELLE PARTI DEL PROCEDIMENTO ESTERO ALL'INTERROGATORIO (ECCEZIONE)

- *Indicare i motivi per la presenza di queste persone all'interrogatorio.*
- *Indicare l'identità, lo stato (autorità) e la posizione / il ruolo di queste persone nel procedimento penale estero.*

Motivi per la presenza:

Generalità:

Cognome:

Nome:

Data e luogo di nascita:

Cittadinanza:

Numero di passaporto / carta d'identità:

Stato (autorità) / posizione nel procedimento estero:

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI (SE RILEVANTI)

Fornire informazioni supplementari che l'autorità richiedente reputa importanti e che potrebbero essere utili all'autorità richiesta per l'esecuzione della domanda.

8. DOCUMENTI

È stato allegato il seguente documento?

- Conferma che la misura probatoria sarebbe ammissibile anche nello Stato richiedente

Timbro, nome e funzione del collaboratore dell'autorità richiedente:

Firma:

Data e luogo:

ENTWURF

**DOMANDA
DI
SEQUESTRO DI VALORI PATRIMONIALI OD OGGETTI**

AUTORITÀ CENTRALE DELLO STATO RICHIEDENTE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo:

Coordinate del responsabile del caso (inclusi i numeri di telefono e fax con il codice del Paese, nonché indirizzo e-mail):

Alleghiamo la domanda di assistenza giudiziaria indicata in oggetto pregandovi di concedere l'assistenza giudiziaria in conformità con le Vostre basi legali e nel quadro delle Vostre possibilità.

In questo contesto teniamo a comunicarvi che è stato possibile accogliere una domanda dello stesso tenore presentata da ... secondo il diritto ... (reciprocità).

In attesa della decisione della Vostra autorità competente, ringraziamo sin d'ora per la collaborazione.

Timbro, nome e funzione del collaboratore dell'autorità centrale dello Stato richiedente.

Firma:

Data e luogo:

Copia a:

Ambasciata dello Stato richiedente

...

Lingua: la domanda e gli atti allegati dovrebbero essere corredati da una traduzione nelle seguenti lingue:

- domande indirizzate alla Repubblica unita della Tanzania:
inglese o swahili;
- domande indirizzate alla Svizzera:
tedesco, francese o italiano, a dipendenza dell'indicazione dell'autorità centrale svizzera nel caso in questione.

1. AUTORITÀ RICHIEDENTE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo:

Coordinate del responsabile del caso (inclusi i numeri di telefono e fax con il codice del Paese, nonché indirizzo e-mail):

2. OGGETTO DELLA DOMANDA E AUTORITÀ INQUIRENTE

Oggetto e tipo dell'inchiesta, del perseguimento penale o del procedimento giudiziario nello Stato richiedente su cui si fonda la domanda (stato del procedimento):

Autorità inquirente o di perseguimento penale competente:

3. PERSONA INDIZIATA O IMPUTATA

Cognome:

Nome:

Alias (se noto):

Cittadinanza:

Data e luogo di nascita:

Indirizzo:

Numero del passaporto / della carta d'identità (se noto):

4. RIASSUNTO DEI FATTI E APPREZZAMENTO DI DIRITTO DEL REATO

- *Riassumere i fatti indicando il luogo e il momento del reato, nonché la forma di commissione del medesimo.*
- *Indicare la fattispecie di reato (omicidio, furto, truffa, ecc.).*
- *Specificare le disposizioni penali pertinenti e il regime sanzionatorio.*

Fatti, inclusi luogo e momento del reato, nonché forma di commissione del medesimo:

Apprezzamento di diritto del reato:

Disposizioni penali pertinenti e regime sanzionatorio:

5. **MISURE RICHIESTE E RAPPORTO CON IL PROCEDIMENTO PENALE ESTERO**

- *Specificare gli atti d'istruzione richiesti (p. es. blocco del conto X presso la banca Y, sequestro dell'oggetto Z ecc.).*
- *Indicare il rapporto tra gli atti d'istruzione richiesti e il procedimento penale estero.*

Atti d'istruzione richiesti:

Rapporto tra gli atti d'istruzione richiesti e il procedimento penale estero:

Coordinate bancarie (se pertinenti)

Nome della banca:

Numero di conto, se noto:

Indirizzo della filiale della banca che tiene il conto, se noto:

Motivi alla base della supposizione che il conto in questione si trovi nello Stato richiesto:

6. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI (SE RILEVANTI)

Fornire informazioni supplementari che l'autorità richiedente reputa importanti e che potrebbero essere utili all'autorità richiesta per l'esecuzione della domanda.

7. DOCUMENTI

È stato allegato il seguente documento?

- Conferma che la misura probatoria richiesta sarebbe ammissibile anche nello Stato richiedente

Timbro, nome e funzione del collaboratore dell'autorità richiedente:

Firma:

Data e luogo:

ENTINURF

Intestazione dell'autorità centrale

**DOMANDA
DI
CONSEGNA DI VALORI PATRIMONIALI OD OGGETTI
PER LA CONFISCA O LA RESTITUZIONE**

AUTORITÀ CENTRALE DELLO STATO RICHIEDENTE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo:

Coordinate del responsabile del caso (inclusi i numeri di telefono e fax con il codice del Paese, nonché indirizzo e-mail):

Alleghiamo la domanda di assistenza giudiziaria indicata in oggetto, pregandovi di concedere l'assistenza giudiziaria in conformità con le Vostre basi legali e nel quadro delle Vostre possibilità.

In questo contesto teniamo a comunicarvi che è stato possibile accogliere una domanda dello stesso tenore da ... secondo il diritto (reciprocità)

In attesa della decisione della Vostra autorità competente, ringraziamo sin d'ora per la collaborazione.

Timbro, nome e funzione del collaboratore dell'autorità centrale dello Stato richiedente.

Firma:

Data e luogo:

Copia a:

Ambasciata dello Stato richiedente

...

Lingua: la domanda e gli atti allegati dovrebbero essere corredati da una traduzione nelle seguenti lingue:

- domande indirizzate alla Repubblica unita della Tanzania:
inglese o swahili;
- domande indirizzate alla Svizzera:
tedesco, francese o italiano, a dipendenza dell'indicazione dell'autorità centrale svizzera nel caso in questione.

1. AUTORITÀ RICHIEDENTE

Denominazione ufficiale:

Indirizzo:

Coordinate del responsabile del caso (inclusi i numeri di telefono e fax con il codice del Paese, nonché indirizzo e-mail):

2. MISURE RICHIESTE

- *Specificare le misure richieste: esecuzione del decreto di confisca, consegna dei valori patrimoniali confiscati X o degli oggetti sequestrati Y.*
- *Indicare domande precedenti di assunzione delle prove, confisca di valori patrimoniali o sequestro di oggetti collegate con la presente domanda.*

Misure richieste:

Precedenti domande di assunzione delle prove o di confisca di valori patrimoniali o di sequestro di oggetti collegate con la presente domanda:

Date di tali domande:

Nomi delle persone imputate o condannate:

3. STATO DEL PROCEDIMENTO NELLO STATO RICHIEDENTE

Indicare lo stato attuale del procedimento nello Stato richiedente, ad esempio se le persone sono state condannate o se è stato deciso il sequestro dei valori patrimoniali confiscati nello Stato richiesto. Allegare una copia del decreto di sequestro e una conferma del fatto che tale decreto è passato in giudicato ed esecutivo.

4. DIRITTI DELLE PERSONE COINVOLTE

Confermare che le persone coinvolte, in particolare i proprietari dei valori patrimoniali o degli oggetti e se pertinenti i terzi con diritti su tali valori patrimoniali od oggetti, abbiano ottenuto la possibilità di far valere i loro diritti nel corso del procedimento nello Stato richiedente.

Conferma che i diritti citati delle persone coinvolte sono stati rispettati:

Breve descrizione di come le persone coinvolte hanno potuto far valere i loro diritti e dell'esito dell'esame di tali diritti:

5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI (SE RILEVANTI)

Fornire informazioni supplementari che l'autorità richiedente reputa importanti e che potrebbero essere utili all'autorità richiesta per l'esecuzione della domanda.

6. DOCUMENTI

Sono stati allegati i seguenti documenti?

- Conferma che la misura probatoria richiesta sarebbe ammissibile anche nello Stato richiedente.
- Copia del decreto di sequestro e della conferma che il decreto è passato in giudicato ed è esecutivo.

Timbro, nome e funzione del collaboratore dell'autorità richiedente:

Firma:

Data e luogo: